



L'ARMONIZZAZIONE CONTABILE DEGLI ENTI TERRITORIALI

Corso di formazione istituzionale

MODULO N. 2

IL BILANCIO FINANZIARIO PER MISSIONI E PROGRAMMI

(PROVVISORIO)



Fondazione Universitaria
per la formazione delle
Amministrazioni Pubbliche



MIUR

UPI

FORMAP



Indice della presentazione

- 1) Schemi di bilancio comuni**
- 2) La classificazione per missioni e programmi**
- 3) Il raccordo con le classificazioni europee**
- 4) Glossario**
- 5) Le previsioni di cassa**
- 6) Le variazioni di bilancio**

Schemi di bilancio comuni per gli enti territoriali

L'articolo 11, comma 1, (Schemi di bilancio) del decreto legislativo n. 118/2011 prevede che:

Gli enti territoriali adottano comuni schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali e comuni schemi di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate e altri organismi controllati.

Pertanto si prescrive agli enti territoriali e ai loro enti strumentali in contabilità finanziaria, l'adozione di un comune schema di:

- *bilancio finanziario (preventivo e consuntivo),*
- *bilancio di esercizio (conto economico e stato patrimoniale),*
- *bilancio consolidato (conto economico e stato patrimoniale).*

Schemi di bilancio comuni per gli enti territoriali

- *Gli schemi di bilancio finanziario sono articolati in missioni e programmi coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale.*
- *I comuni schemi di bilancio per missioni e programmi sono definiti dagli allegati n. 9 e n. 10 del nuovo D.Lgs 118/2011.*
- *Nel 2015 il nuovo schema di bilancio svolge solo una funzione conoscitiva affiancando il vecchio schema di bilancio che conserva natura autorizzatoria;*
- *Nel 2016 lo schema di bilancio per missioni e programmi assume valore autorizzatorio e il vecchio schema di bilancio è definitivamente abbandonato.*

Schemi di bilancio comuni per gli enti territoriali

Spesa 1 /2

- *La struttura del bilancio degli EELL, stabilita dal d. lgsl. 267/2000, che prevedeva la spesa ripartita in funzioni e servizi, viene modificata in analogia alla struttura del bilancio dello Stato secondo la classificazione per Missioni e programmi.*
- *Le Missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici dell'ente, utilizzando le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Le missioni sono definite in base al riparto di competenze stabilito dagli artt. 117 e 118 della Costituzione, anche tenendo conto di quelle individuate per il bilancio dello Stato.*

Schemi di bilancio comuni per gli enti territoriali

Spesa 2/2

- I Programmi sono aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Essi costituiscono, per la spesa, l'unità di approvazione del bilancio (art. 13, c. 2 D.Lgs 118/2011) . I Programmi sono individuati nel rispetto dei criteri stabiliti per il consolidamento della spesa pubblica associando ad essi anche il raccordo con la codifica COFOG di secondo livello.
- I macroaggregati sono un'articolazione dei programmi secondo la natura economica della spesa. Sono rappresentati nel PEG.
- Capitoli e articoli sono ripartizioni dei macroaggregati ai fini della gestione. È a questo livello che avviene il raccordo con il quarto livello di articolazione del PDC.

Schemi di bilancio comuni per gli enti territoriali

Entrata 1/2

Le entrate sono ripartite in:

Titoli, secondo la fonte di provenienza delle entrate

Tipologie, in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. È a questo livello, in termini di unità di voto, che viene approvato il bilancio (art. 15, c. 1 lett. b, DLgs 118/2011).

Categorie, in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza; nell'ambito delle categorie è data separata evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente (Le categorie sono rappresentate nel PEG).

Capitoli e articoli ai fini della gestione. È a questo livello che avviene il raccordo con il quarto livello del PDC.

Schemi di bilancio comuni per gli enti territoriali

Entrata 2/2

Classificazione delle entrate degli schemi di bilancio finanziario

ENTI LOCALI

ELENCO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE
TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA
1010100	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati ← Approvazione
1010103	Imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'imposta di registro e di bollo sulle locazioni di immobili per finalità abitative (cedolare secca)
1010106	Imposta municipale propria

La classificazione per missioni e programmi nell'armonizzazione dei sistemi contabili

- *La legge 42/2009 prescrive di comuni schemi di bilancio articolati in Missioni e Programmi “coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale e relativi conti satellite” (... e la) “raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali con quelli adottati in ambito europeo ai fini della procedura per i disavanzi eccessivi”, art.2 comma 2, lettera h), L.196/2009;*
- *La legge 196/2009 prescrive le stesse attività per un ambito di riferimento complementare per descrivere l'intero complesso delle amministrazioni pubbliche.*

L'introduzione delle Missioni con il D. Lgs. 118/2011

- *Il DLgs118/2011 ha adottato il medesimo criterio di omogeneità delle spese per finalità definito nella legge 196/2009 per il bilancio dello Stato al fine di garantire il processo di armonizzazione e di coordinamento della finanza pubblica. Inoltre, una comune classificazione per finalità dovrebbe consentire un migliore controllo della spesa*
- *Gli enti (art. 12) adottano il criterio della omogeneità delle spese: “allo scopo di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali, e al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio in coerenza con le classificazioni economiche e funzionali individuate dai regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale e relativi conti satellite, le amministrazioni pubbliche (...) adottano uno schema di bilancio articolato per Missioni e Programmi che evidenzia le finalità della spesa”.*
- *Il perimetro per la delimitazione delle Missioni degli enti è rappresentato dal riparto delle competenze stabilito agli articoli 117 e 118 della Costituzione, assumendo comunque come riferimento le 34 missioni individuate per il bilancio dello Stato.*

Le missioni del bilancio dello Stato 1/3

MISSIONE

001	Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri
002	Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio
003	Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali
004	L'Italia in Europa e nel mondo
005	Difesa e sicurezza del territorio
006	Giustizia
007	Ordine pubblico e sicurezza
008	Soccorso civile
009	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
010	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
011	Competitivita' e sviluppo delle imprese
012	Regolazione dei mercati
013	Diritto alla mobilita'
014	Infrastrutture pubbliche e logistica
015	Comunicazioni
016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
017	Ricerca e innovazione

Le missioni del bilancio dello Stato 2/3

MISSIONE	
018	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
019	Casa e assetto urbanistico
020	Tutela della salute
021	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali e paesaggistici
022	Istruzione scolastica
023	Istruzione universitaria
024	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
025	Politiche previdenziali
026	Politiche per il lavoro
027	Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti
028	Sviluppo e riequilibrio territoriale
029	Politiche economico-finanziarie e di bilancio
030	Giovani e sport
031	Turismo
032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
033	Fondi da ripartire
034	Debito pubblico

Le missioni del bilancio dello Stato 3/3

MISSIONE	PROGRAMMA	AMMINISTRAZIONE	ATTIVITA'
001 Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri	001 Organi costituzionali	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	Trasferimenti alla Presidenza della Repubblica, a Camera, Senato e Corte costituzionale. Trasferimenti per spese elettorali partiti politici
	002 Organi a rilevanza costituzionale	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	Trasferimenti a Corte dei conti, Consiglio di Stato, CNEL, CSM, Consiglio Giustizia Amministrativa della Regione Sicilia
	003 Presidenza del Consiglio dei Ministri	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	Trasferimenti per il funzionamento della Presidenza del Consigli dei Ministri; 8 per mille IRPEF - quota Stato
002 Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	002 Attuazione da parte delle Prefetture - Uffici Territoriali del Governo delle missioni del Ministero dell'Interno sul territorio	MINISTERO DELL'INTERNO	Tutela della legalità, salvaguardia dei diritti civili e gestione delle emergenze sociali. Azione propulsiva di indirizzo, di mediazione sociale, di intervento e di consulenza, anche rispetto agli enti locali, garantendo il principio di leale collaborazione. Esercizio coordinato dell'attività amministrativa degli uffici periferici dello Stato. Attività svolte sul territorio inerenti alle missioni di ordine e sicurezza pubblica; soccorso civile; immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti; servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche; relazioni con le autonomie territoriali. Attività di supporto sul territorio all'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, al cui funzionamento il Ministero dell'Interno contribuisce in via ordinaria.
	003 Supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio e amministrazione generale sul territorio	MINISTERO DELL'INTERNO	Attività di supporto ai Prefetti in materia di rappresentanza generale del Governo sul territorio nei rapporti con le autonomie locali e con le amministrazioni periferiche dello Stato; linee di intervento in materia di amministrazione generale e di tutela della legalità territoriale; attività di indirizzo per l'esercizio delle funzioni sanzionatorie amministrative delle Prefetture nelle materie depenalizzate
003 Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	001 Erogazioni a Enti territoriali per interventi di settore	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	Trasferimenti al fondo transitorio elevati disavanzi strutturali, trasferimenti specifici ad enti territoriali; Trasferimenti agli enti locali in materia di tutela beni culturali e ambiente; Risorse assegnate alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per gli affari regionali ed autonomie locali

Le Missioni per gli Enti Territoriali

La denominazione attribuita alle Missioni permette il collegamento immediato con le funzioni fondamentali svolte, che corrispondono a:

- servizi erogati direttamente: amministrazione generale, ordine pubblico e sicurezza, istruzione e servizi di carattere sociale;*
- servizi regolamentati attraverso la propria giurisdizione: commercio, trasporti, turismo;*
- interventi di tipo infrastrutturale: Assetto del territorio, Viabilità ed edilizia abitativa e trasporti;*
- attività svolte in tema di allocazione e redistribuzione delle risorse:*
 - verso il sistema economico e verso i cittadini: Politiche per il lavoro e la formazione professionale, Industrie e PMI, Politiche sociali;*
 - verso gli altri livelli di governo, in relazione all'attività di trasferimento che viene realizzata attraverso la Missione Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali.*

Alcune peculiarità delle Missioni degli Enti Territoriali

La struttura di classificazione prevede alcune Missioni trasversali, presenti per tutti gli enti soggetti a sperimentazione, che sono, sostanzialmente, riconducibili all'impossibilità dell'attribuzione delle risorse a tutte le sottostanti finalità - in quanto si tratta di servizi forniti in maniera indivisibile o non ripartibili secondo parametri adeguati - o a fondi e accantonamenti il cui successivo riparto e utilizzo sarà qualificante per determinare l'attribuzione alla specifica finalità (destinati in questo senso a “svuotarsi” tra il bilancio di previsione e il consuntivo):

- Servizi istituzionali, generali e di gestione*
- Anticipazioni finanziarie*
- Servizi per conto terzi*
- Fondi e accantonamenti*

Alcune peculiarità delle Missioni degli Enti Territoriali

Il confronto tra le missioni individuate dalla riforma e le funzioni dello schema di bilancio degli enti locali previsto dal TUEL evidenzia la maggiore analiticità delle prime soprattutto con riferimento alle vigenti funzioni:

- generali di amministrazione, di gestione e di controllo,*
- quelle riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente,*
- quelle nel settore sociale,*
- oltre che a quelle relative al campo dello sviluppo economico.*

Per quanto concerne i programmi, la relazione con gli attuali servizi, che costituiscono articolazioni delle funzioni previste dal TUEL, è più complessa e non rappresentabile in forma altrettanto sintetica come invece è possibile per le missioni attraverso lo schema di riconciliazione successivo.

Riconciliazione tra le Missioni degli Enti Territoriali e le Funzioni TUEL

Codice	Legislazione vigente - TUEL	Missione	Sperimentazione bilancio Missioni e programmi
101	<i>Funzioni generali di Amministrazione, di gestione e di controllo</i>	1	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
		18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
		19	<i>Relazioni internazionali</i>
		20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
		50	<i>Debito pubblico</i>
		60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>
		99	<i>Servizi per conto terzi</i>
102	Funzioni relative alla giustizia	2	Giustizia
103	Funzione di polizia locale	3	Ordine pubblico e sicurezza
104	Funzione di istruzione pubblica	4	Istruzione e diritto allo studio
105	Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
106	Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero
107	Funzioni nel campo turistico	7	Turismo
108	Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	10	Trasporti e diritto alla mobilità
109	<i>Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente</i>	8	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
		9	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
		11	<i>Soccorso civile</i>
110	<i>Funzioni nel settore sociale</i>	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
		13	<i>Tutela della salute</i>
		15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
111	<i>Funzioni nel campo dello sviluppo economico</i>	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
		16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
112	Funzioni relative a servizi produttivi	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche

I Programmi

- *Ogni Missione (23: 1-20, 50, 60, 99) si realizza concretamente attraverso più Programmi.*
- *I Programmi, che nello schema di bilancio armonizzato sono 99, rappresentano aggregati omogenei di attività svolte all'interno di ciascun ente, per perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle Missioni, ossia le finalità istituzionali, riconosciute all'ente stesso.*
- *La denominazione del Programma riflette le principali aree di intervento della Missione di riferimento, assicurando una rappresentazione di bilancio che individua cosa viene realizzato da ciascuna amministrazione con le risorse pubbliche.*

I Programmi per la politica regionale unitaria

All'interno di ciascuna missione, fatte salve le missioni 20, 50, 60 e 99, compare uno specifico programma destinato ad accogliere le risorse destinate alla politica regionale unitaria valido soltanto per la spesa delle regioni.

I Macroaggregati

- *I Macroaggregati “costituiscono un'articolazione dei Programmi, secondo la natura economica della spesa, rappresentati nel PEG. I Macroaggregati si raggruppano in Titoli e, ai fini della gestione, sono ripartiti in capitoli ed in articoli. I capitoli e gli articoli, ove previsti, si raccordano con il livello minimo di articolazione del piano dei conti integrato “.*
- *In base alla struttura definita attraverso il piano dei conti sono individuati i Titoli della spesa, che corrispondono al primo livello del piano stesso, e i Macroaggregati, che corrispondono al secondo livello.*
- *Sono raggruppabili per titoli, come esposto nella tavola successiva.*
- *Si tratta di 6 titoli di spesa validi per gli enti territoriali (1-5. 7), in quanto il titolo VI Scarti di emissione di titoli emessi dall'amministrazione, non è attivo per gli enti territoriali*

I Macroaggregati

TITOLI E MACROAGGREGATI

	TITOLO 1 - Spese correnti		TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie
101	Redditi da lavoro dipendente	301	Acquisizioni di attività finanziarie
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	302	Concessione crediti di breve termine
103	Acquisto di beni e servizi	303	Concessione crediti di medio-lungo termine
104	Trasferimenti correnti	304	Altre spese per incremento di attività finanziarie
105	Trasferimenti di tributi	300	Totale TITOLO 3
106	Fondi perequativi		
107	Interessi passivi		TITOLO 4 - Rimborso di prestiti
108	Altre spese per redditi da capitale	401	Rimborso di titoli obbligazionari
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	402	Rimborso prestiti a breve termine
110	Altre spese correnti	403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine
100	Totale TITOLO 1	404	Rimborso di altre forme di indebitamento
		400	Totale TITOLO 4
	TITOLO 2 - Spese in conto capitale		TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	500	Totale TITOLO 5
203	Contributi agli investimenti		
204	Altri trasferimenti in conto capitale		TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro
205	Altre spese in conto capitale	701	Uscite per partite di giro
200	Totale TITOLO 2	702	Uscite per conto terzi
		700	Totale TITOLO 7

Spese di bilancio per Missioni, Programmi e Macroaggregati- Spese correnti

[illegible]

Spese di bilancio per Missioni, Programmi e Macroaggregati- Conto capitale e finanziarie

[illegible]

Spese di bilancio per Missioni, Programmi e Macroaggregati- Rimborso prestiti e conto terzi

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo	Rimborso di altre forme di indebitame	Totale
		401	402	403	404	400
50	MISSIONE 50 - Debito pubblico					
02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari					0,00
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Uscite per partite di giro	Uscite per conto terzi	Totale
		701	702	700
99	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi			
01	Servizi per conto terzi e Partite di giro			0,00
02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale			0,00
	TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00

Raccordo con le classificazioni europee

Articolo 14, comma 1, lettera b) d. Lgs 118/2011:

- Ciascun Programma si raccorda alla relativa codificazione COFOG di secondo livello (Gruppi). Nel caso di corrispondenza non univoca tra Programma e classificazione COFOG di secondo livello (Gruppi), vanno individuate le corrispondenti funzioni COFOG.*

La classificazione COFOG, utilizzata quale benchmark di riferimento per i programmi del bilancio, rappresenta una delle nomenclature usate dalla contabilità nazionale e costituisce una parte integrante del SEC95 per classificare per funzione la spesa dei settori istituzionali.

Anche con la prossima introduzione del SEC2010 (nuovo riferimento per i conti nazionali) la COFOG rimane il riferimento per la classificazione della spesa pubblica.

La COFOG è relativa alla spesa delle amministrazioni pubbliche, e permette di fornire una chiave di lettura dell'attività dell'operatore pubblico, secondo le funzioni che tale spesa concorre complessivamente a soddisfare.

Classificazione della spesa pubblica per funzione COFOG

<http://www.istat.it/strumenti/definizioni/cofog.pdf>

Raccordo con le classificazioni europee: COFOG

I tre livelli della classificazione COFOG

- *le Divisioni o funzioni di 1° livello, che rappresentano i fini primari perseguiti dalle Amministrazioni:*
 - *Servizi generali delle pubbliche amministrazioni*
 - *Difesa*
 - *Ordine pubblico e sicurezza*
 - *Affari economici*
 - *Protezione dell'ambiente*
 - *Abitazioni e assetto territoriale*
 - *Sanità*
 - *Attività ricreative, culturali e di culto*
 - *Istruzione*
 - *Protezione sociale*

Ciascuna divisione prevede la presenza di due particolari gruppi relativi alle spese per la Ricerca e lo Sviluppo e per le spese di tipo residuale che non trovano una collocazione nei gruppi specifici.

- *i Gruppi o funzioni di 2° livello, che riguardano le specifiche aree di intervento delle politiche pubbliche;*
- *le Classi o funzioni di 3° livello, che individuano singoli obiettivi in cui si articolano le aree di intervento.*

Il glossario delle Missioni e dei programmi

Al fine di fornire agli enti coinvolti nella riforma un supporto per rappresentare in maniera omogenea la finalità della spesa e in attuazione delle disposizioni degli articoli 11, 12 e dell'art. 36, comma 2, del decreto legislativo 118/2011, è stato definito uno strumento, simile a quello predisposto per il bilancio dello Stato.

Il glossario delle missioni e dei programmi degli enti territoriali costituisce una guida per la classificazione delle spese secondo la finalità della spesa stessa; inoltre, come avviene per il bilancio dello Stato, e come previsto per tutte le altre amministrazioni che compongono il settore delle amministrazioni pubbliche, che costituiscono l'ambito di riferimento della legge 196/2009, ai programmi di spesa viene associata la codificazione COFOG di secondo livello, che può prevedere una corrispondenza uno a uno o una corrispondenza uno a molti.

Il Glossario è l'allegato n. 14 del “nuovo” DLgs n. 118/2011.

Glossario Missioni e Programmi su ARCONET

Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'Economia e delle Finanze - Windows Internet Explorer fornito da Ministero Econ

http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-1/e-GOVERNME1/ARCONET/Glossari/

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

Converti Selezione

Preferiti Channel Guide Galleria Web Il meglio del Web Informazioni su IE Internet Start Microsoft Odierni Personalizzazione collegamenti

Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'Econo...

Pagina Sicurezza Strumenti ?

Roma, 30 marzo 2012, ore 11.07



ARCONET

- NORMATIVA
- PRINCIPI CONTABILI
- SCHEMI DI BILANCIO
- PIANO DEI CONTI INTEGRATO
- GLOSSARI**
- SPERIMENTAZIONE
- DOCUMENTAZIONE
- DOMANDE E RISPOSTE
- CONTATTI

ARCONET - Armonizzazione contabile enti territoriali

Ti trovi in: [Home Versione Italiana](#) > [E-Government](#) > [ARCONET](#) > GLOSSARI

 [STAMPA IL DOCUMENTO](#)

GLOSSARI

L'articolo 12 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

I programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Al fine di consentire l'analisi coordinata dei risultati dell'azione amministrativa nel quadro delle politiche pubbliche settoriali e il consolidamento anche funzionale dei dati contabili, l'articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede, tra l'altro, che i programmi siano raccordati alla classificazione Cofog di secondo livello (gruppo Cofog), come definita dai relativi regolamenti comunitari.

Il glossario fornisce una descrizione dei contenuti dei singoli programmi di ciascuna missione e i gruppi Cofog, e la relativa codifica, ad essi raccordabili.

L'articolazione, la denominazione e i contenuti delle missioni e dei relativi programmi costituiscono oggetto di sperimentazione e pertanto gli enti in sperimentazione potranno segnalare eventuali proposte di modifica a info.arconet@tesoro.it.

Gli aggiornamenti, rispetto alle missioni e ai programmi indicati negli schemi di bilancio allegati al DPCM del 28 dicembre 2011, sono evidenziati in giallo.

- [Glossario delle missioni \(formato DOC - dimensione 313 KB\)](#)

Intranet locale 100%

Glossario Missioni e Programmi su ARCONET

MISSIONE 01					
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE					
Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.					
CODICE MISSIONE	CODICE PROGRAMMA	DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA	GRUPPO COFOG	Descrizione GRUPPO COFOG
01	01	Organi istituzionali	Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.	01.1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri

Contenuto del gruppo COFOG 1.1 – Organi esecutivi e legislativi, attività finanziaria e fiscale e affari esteri

Denominazione classe COFOG	Descrizione classe COFOG
01.1.1 - Organi esecutivi e legislativi	Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Incluso: l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: - l'ufficio del sovrano, del governatore generale, del presidente, del primo ministro, del governatore, del sindaco, ecc.; organi legislativi a tutti i livelli dell'amministrazione: - parlamento, camere dei deputati, senato, assemblee, consigli comunali, ecc.; personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; biblioteche ed altri servizi di consultazione per gli organi esecutivi e legislativi; attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; commissioni e comitati permanenti o ad hoc creati dal, o che agiscono per conto del, capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Escluso: uffici ministeriali, dei capi di dipartimento degli enti locali, commissioni interministeriali, ecc. che svolgono specifiche funzioni (classificati secondo la funzione).
01.1.2 - Affari finanziari e fiscali	Amministrazione di affari e servizi finanziari e fiscali; gestione dei fondi e del debito pubblico, funzionamento dei regimi fiscali; funzionamento della tesoreria o del Ministero delle finanze, dell'ufficio del bilancio, dell'erario, delle autorità doganali, dei servizi contabili e di revisione contabile; produzione e diffusione di informazioni generali, documentazione tecnica e statistiche relative agli affari e ai servizi finanziari e fiscali. Incluso: affari e servizi finanziari e fiscali a tutti i livelli dell'amministrazione. Escluso: oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui titoli del debito (01.7.1); vigilanza sul settore bancario (04.1.1)
01.1.3 - Affari esteri	Amministrazione di affari e servizi esteri; funzionamento del ministero di affari esteri e delle missioni diplomatiche e consolari situate all'estero o presso uffici di organismi internazionali; funzionamento o assistenza informativa e servizi culturali per la diffusione al di fuori dei confini nazionali; funzionamento o mantenimento di biblioteche, sale di lettura e servizi di consultazione ubicati all'estero; sottoscrizioni ordinarie e contributi speciali per far fronte alle spese generali di esercizio di organismi internazionali. Escluso: aiuti economici ai paesi in via di sviluppo e in transizione (01.2.1); missioni di aiuti economici accreditate presso governi esteri (01.2.1); contributi ai programmi di aiuto gestiti attraverso organismi internazionali o regionali (01.2.2); unità militari situate all'estero (02.1.1); aiuti militari a paesi esteri (02.2.1); affari esteri economici e commerciali generali (04.1.1); attività e servizi turistici (04.7.3).

Glossario Missioni e Programmi su ARCONET

MISSIONE 03					
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA					
Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.					
CODICE MISSIONE	CODICE PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	Descrizione	GRUPPO COFOG	Descrizione GRUPPO COFOG
3	1	Polizia locale e amministrativa	Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.	03.1	Servizi di polizia

Le previsioni di cassa

Ad integrazione della caratteristica autorizzatoria della competenza, nel bilancio di previsione è stato reintrodotta l'obbligo delle previsioni di cassa.

Di conseguenza, il bilancio armonizzato prevede:

- le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale;*
- l'esposizione dei valori di competenza e di cassa, insieme al riepilogo per le missioni, al quadro generale riassuntivo e ai risultati differenziali*

Le previsioni di cassa

Allegato n.7 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
							PREVISIONI ANNO....	PREVISIONI DELL'ANNO N+1	PREVISIONI DELL'ANNO N+2
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ⁽¹⁾						0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione									
0101	Programma Titolo 1	01 Organi istituzionali Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00)	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)	
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00)	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)	
	Totale Programma 01		Organi istituzionali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	
	0102	Programma Titolo 1	02 Segreteria generale Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00)	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)

Le variazioni di bilancio

L'unità di voto del bilancio di previsione, ai sensi del d. lgsl. 118/2011, è costituita da:

- *Programmi per la spesa (art. 13, c. 2 d. lgsl. 118/2011)*
- *Tipologie per le entrate (art. 15, c. 1, lett. b) d. lgsl. 118/2011)*

Questo livello di approvazione del bilancio, riconosciuto dal nuovo sistema contabile, riconosce una maggiore flessibilità agli strumenti della programmazione.

La nuova disciplina delle variazioni di bilancio si adotta a decorrere dal 2016, quando lo schema di bilancio per missioni e programmi assume natura autorizzatoria.

Le variazioni di bilancio

Sono attribuite alla Giunta (art. 175, comma 5-bis, nuovo TUEL):

- *le variazioni relative agli stanziamenti di cassa*
- *le variazioni riguardanti l'utilizzo del fondo di riserva, il fondo di riserva di cassa e i fondi spese potenziali;*
- *le variazioni compensative in sede di gestione tra le dotazioni delle missioni e dei programmi, limitatamente alle spese di personale legato alla mobilità interna all'amministrazione;*
- *le variazioni riguardanti gli stanziamenti del FPV dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente (da farsi entro l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente*
- *Le variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate, nel rispetto della finalità della spesa definita nel provvedimento di assegnazione delle risorse, o qualora le variazioni siano necessarie per l'attuazione di interventi previsti da intese istituzionali di programma o da altri strumenti di programmazione negoziata, già deliberati dal Consiglio;*
- *variazioni riguardanti l'utilizzo della quota vincolata e accantonata del risultato di amministrazione nel corso dell'esercizio provvisorio consistenti nella mera reiscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, secondo le modalità previste dall'articolo 187, comma 3-quinquies.*

Le variazioni di bilancio

Sono attribuite ai dirigenti o al responsabile economico-finanziario dell'ente secondo le specifiche discipline del regolamento di contabilità (art. 175, comma 5-bis, nuovo TUEL):

- *le variazioni compensative del piano esecutivo di gestione, fra capitoli di entrata della medesima categoria e fra i capitoli di spesa del medesimo macroaggregato, escluse le variazioni dei capitoli appartenenti ai macroaggregati riguardanti i trasferimenti correnti, i contributi agli investimenti, e ai trasferimenti in conto capitale, che sono di competenza della Giunta.*
- *le variazioni di bilancio fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati, in termini di competenza e di cassa, escluse attribuite alla competenza della giunta;*
- *le variazioni di bilancio riguardanti l'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, in termini di competenza e di cassa, secondo le modalità previste dall'articolo 187, comma 3-quinquies;*
- *le variazioni degli stanziamenti riguardanti i versamenti ai conti di tesoreria statale intestati all'ente e i versamenti a depositi bancari intestati all'ente.*
- *le variazioni necessarie per l'adeguamento delle previsioni, compresa l'istituzione di tipologie e programmi, riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto di terzi.*

Le variazioni di bilancio

- *A seguito della riforma le variazioni di bilancio sono più numerose;*
- *La riforma attribuisce:*
 - *alla giunta alcune competenze in materia di variazioni di bilancio che erano del Consiglio;*
 - *Ai dirigenti alcune competenze in materia di variazioni di PEG che erano della Giunta;*
- *E' esclusa la possibilità di variare il bilancio e il PEG con la stessa delibera;*
- *Dal 2016 le variazioni di bilancio sono trasmesse al tesoriere attraverso un apposito prospetto (allegato n. (e il tesoriere non e' tenuto a verificare la competenza di chi assume la variazione).*

Le variazioni di bilancio

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo

Rif. delibera del Organo ... del n.

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO xxxx (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO xxxx (*)
				in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione			0,00			0,00
MISSIONE	xx	XXXXXXXX				
Programma	xxx	XXXXXXXX				
Titolo	xx		residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00		0,00
			previsione di cassa	0,00		0,00
Totale Programma	xx	XXXXXXXX	residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	0,00		
			previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE	xx	XXXXXXXX	residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00		0,00
			previsione di cassa	0,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00		0,00
			previsione di cassa	0,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00		0,00
			previsione di cassa	0,00		0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.